

# CAVA IN VENDITA

## SERVALLI E LA SUA MAGGIORANZA I RESPONSABILI

Messo in vendita l'intero Palazzo Buongiorno di via della Repubblica, 4 appartamenti con destinazione urbanistica ad attrezzature di interesse comune per un totale di 1.950.000 euro. Una scelta di cui sono responsabili Servalli, i suoi assessori e tutti consiglieri della sua maggioranza, che saranno ricordati dai cavesi come quelli che hanno venduto il palazzo dove si riuniva nel 1500 il consiglio dei maggiorenti detto Universitas. Quella, per intenderci, di Onofrio Scannapieco. E dove nell'ottocento si riuniva il Consiglio Comunale.

Il valore storico è ampiamente ribadito nei decreti della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali che espressamente prescrive *"per effetto dell'alienazione non dovrà essere menomato il pubblico godimento del bene culturale, ovvero, dovrà essere preservata l'accessibilità da parte della collettività al bene culturale onde consentire la visione e la percezione dei valori storico artistici da esso espressi"*.

Il CoBeCo, ed i cavesi tutti, sicuramente non lasceranno passare giorno senza rivendicare il diritto di accedere ad uno spazio che rappresenta la storia collettiva.

Sarebbe possibile far quadrare i conti del Comune in altro modo. Basterebbe che Servalli e i suoi ne avessero voglia e capacità, eppure esistono tecniche di gestione e strumenti di valorizzazione del patrimonio comunale che consentirebbero di trarre profitto dai suddetti beni senza disfarsene. Ma in maniera semplicistica e irresponsabile si preferisce fare cassa vendendo i gioielli di famiglia. Più faticoso tagliare qualche spesa inutile o trovare altre entrate. Ma quando avranno venduto tutto come faranno quadrare il bilancio avendo esaurito le possibili entrate straordinarie? La città sarà allora in gravi difficoltà.

Perché Servalli ha tacito sulle vendite nel suo programma elettorale? La città merita una risposta.

Servalli e i suoi si fermino subito se non vogliono essere ricordati come quelli che hanno impoverito definitivamente la nostra città.

Cava, 20 maggio 2024